

# Il mio rapporto con Dio e con gli altri

Messaggio completo e domande per i Piccoli Gruppi

«Quando il mio cuore era amareggiato e io mi sentivo trafitto internamente, ero insensato e senza intelligenza; io ero di fronte a te come una bestia. Ma pure, io resto sempre con te; tu m'hai preso per la mano destra; mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria. Chi ho io in cielo fuori di te? E sulla terra non desidero che te. La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma Dio è la ròcca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno. Poiché, ecco, quelli che s'allontanano da te periranno; tu distruggi chiunque ti tradisce e ti abbandona. Ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio; io ho fatto del Signore, di Dio, il mio rifugio, per raccontare, o Dio, tutte le opere tue.» **Salmi 73:21-28** NR94



Spiritualmente a volte senza che ce ne rendiamo conto progressivamente ci allontaniamo da Dio (dal suo regno che ricordiamo «perché il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.» **Romani 14:17** NR94).

Non sentiamo più il desiderio della sua presenza entriamo nell'abitudine di Dio come il caffè del mattino

Andiamo in chiesa ma non abbiamo nessun interesse in Dio e non abbiamo nessun interesse a stare nella sua presenza.

Il cuore dell'uomo è vivo; e qui abbiamo il problema perché, se non trova appagamento nelle cose del Regno, cercherà appagamento in altre direzioni (alcune magari sane ma non è detto che siano Sante)

Quale è il primo sintomo per una coppia che ci deve fare capire che sta andando incontro ad una crisi? Semplice l'abitudine perché l'abitudine da tutto per scontato e ci trascina in un calo di desiderio il calo di desiderio produce, prepara il terreno per un nuovo partner e qui ci avviamo verso una separazione.

Separazione che può essere fisica e dell'anima iniziamo a dividere le cose della carne dalle cose dell'anima. Separiamo da noi le cose dello spirito ovvero iniziamo a non sentire la presenza di Dio.

## Dovremmo farci DUE domande:

1. Quando non sentiamo più Dio che cosa dobbiamo fare?

Il non sentire Dio è il più grande inganno a cui siamo sottoposti. Dio lo dobbiamo vedere, sentire oppure aggrapparci con tutte le nostre forze ed essere convinti di **Giovanni 15:1-11** «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiuolo. Ogni tralcio che

in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. Voi siete già puri a causa della parola che vi ho annunciata. Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli. Come il Padre mi ha amato, così anch'io ho amato voi; dimorate nel mio amore. Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore; come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e dimoro nel suo amore. Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia completa.»

**2.** Quando siamo delusi da Dio è quindi deboli nella fede, amareggiati dalla chiesa, delusi dai fratelli che cosa dobbiamo fare?

Ricordiamo **1Giovanni 4:7-12** «Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha tanto amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e il suo amore diventa perfetto in noi.

Se uno dice: «Io amo Dio», ma odia suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama suo fratello che ha visto, non può amare Dio che non ha visto. Questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: che chi ama Dio ami anche suo fratello.»

**1Giovanni 4:20-21**

Come si collega quanto letto con le due domande fatte?

Dio è amore e noi come chiesa universale non amiamo Dio con un amore emozionale, un amore sentimentale, ma con un amore reale, un amore concreto che deriva da una decisione di Spirito, anima e corpo decisione totale di amare e servire Dio.

Quindi abbiamo letto di tralci abbiamo letto di amare gli altri abbiamo letto "che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio". Quante volte abbiamo cantato è detto che siamo figli di Dio essere figli di Dio non vuol dire solamente sentirsi accettati da Dio ma vuol anche dire essere il Gesù per gli altri pieni di misericordia, pieni di grazia, pieni di amore verso chi non sente Dio, verso chi è deluso, verso chi si sente sconfitto.

Oggi posso essere io il tuo Gesù prenderti nelle mie braccia e riflettere la Sua immagine .....ma tu domani riesci a essere il mio Gesù a prendermi nelle tue braccia e vedere riflessa la sua immagine nel tuo volto? Perché oggi io sono forte in Lui ma quando ero e sarò debole riuscirò a incontrare Gesù in te oppure farà tutto lo Spirito Santo e tu sarai edificato nel vederLo all'opera oppure neanche ti sarai accorto della mia sofferenza perché troppo impegnato nella tua relazione personale con il tuo Dio. In fondo essere figli di Dio non è difficile dobbiamo solo dire: Sì Signore ho deciso che voglio amarti attraverso i miei fratelli.

### **Domande per i Piccoli Gruppi**

Nota per l'animatore del piccolo gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del gruppo che stai servendo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Leggete il **Salmo 73:21-28**. Quali sono le cose che il salmista evidenzia nel suo rapporto con Dio e nel suo rapporto con gli altri? Cosa possiamo imparare da lui?
- 2) Quando non 'sentiamo' più Dio che cosa dobbiamo fare?
- 3) Quando siamo delusi da Dio è quindi deboli nella fede, amareggiati dalla chiesa, delusi dai fratelli che cosa dobbiamo fare?
- 4) Come possiamo essere dei 'Gesù' per il nostro prossimo?